



Quell'enclave preziosa di storia e architettura

Successo per il volume «Le ville di Ronchi e Poveromo» di Nocchi e Nicoli

MASSA

E' un successo di critica e di pubblico il volume «Le ville di Ronchi e Poveromo. Architetture e società 1900-1970», scritto dagli architetti massesi Massimiliano Nocchi e Silvia Nicoli e pubblicato da Pacini Editore. Un affascinante percorso tra architettura, storia e società. «Il volume - spiegano gli autori - ricostruisce le vicende dello sviluppo insediativo del territorio costiero di Ronchi e Poveromo. L'evoluzione del paesaggio e la costruzione di nuove abitazioni a partire dagli anni Venti è correlata alla presenza di figure di rilievo della cultura italiana che, affascinate dalla bellezza naturale dei luoghi, tra le Apuane e il mare, decidono di villeggiare in una zona selvaggia e riservata». Il libro è promosso dalla società degli Amici di Ronchi e Poveromo che dal 1961 porta avanti progetti di tutela e di valorizzazione di questo territorio e del suo patrimonio architettonico e storico-culturale.

Molti i personaggi e le famiglie che lasciano tracce del loro soggiorno tra Ronchi e Poveromo. Si ricordano, tra gli altri, i Ferrari, i Kechler, gli Schiff Giorgini, gli Sforza, ma anche Lavinia Mazzucchetti, Ignazio Silone, Alberto Savinio, Filippo Sacchi, Giuseppe Prezzolini, Mino Maccari, Lothar Wallerstein, Walter Benjamin, Carlo Sforza, Nicolò Carandini, Elena Albertini Carandini, Adriano Olivetti, Anna Banti, Roberto Longhi, Italo Calvino, Guido Crepax. E' qui che importanti architetti si cimentano nella progettazione delle ville che oggi compongono un patrimonio variegato e in qualche modo 'antologico'.

Quella delle ville signorili di Ronchi e Poveromo, in gran parte ben conservate, è insomma la storia dell'arrivo della nuova architettura moderna sulla costa apuana. Un'architettura lineare, sobria e innovativa che riflette il carattere dei suoi proprietari che avevano uno stile di vita rigoroso e non aspiravano ad ambienti lussuosi.

«**La ricerca** lunga e appassionata di Massimiliano Nocchi e Silvia Nicoli - spiega Silvia Carandini, presidente della Società degli Amici di Ronchi e Poveromo - ha ricostruito nel dettaglio presenze, incontri, frequen-

zioni, storie di famiglie e di personalità insieme ai progetti e alle realizzazioni degli architetti incaricati di progettare dimore adeguate all'ambiente e alle personalità così varie dei committenti. Ha messo in luce un pezzo di storia dell'architettura, della cultura italiana migliore. A noi il compito di salvaguardarne la memoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 25 febbraio 2021 - Edizione Massa Carrara



Gli architetti massesi Silvia Nicoli e Massimiliano Nocchi, autori del volume sulle ville di Ronchi e Poveromo

